



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 30/07/2015 .

Oggetto: Imposta unica comunale approvazione aliquote IMU e TASI anno 2015 - Scioglimento della seduta per mancanza del numero legale. -

Seduta di prosecuzione

L'anno duemilaquindici addi trenta del mese di luglio nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti

Consiglieri:

- | | |
|---------------------------------|------------------------------------|
| 1) Cumia Salvatore | 11) Puzzo Salvatore (1955) |
| 2) Zuccalà Calogero | 12) Ferrigno Angelo (assente) |
| 3) Ferrigno Fabrizio | 13) Puzzo Salvatore (1958) |
| 4) Lo Monaco Giuseppe (assente) | 14) Bevilacqua Salvatore |
| 5) La Pusata Michele | 15) Faraci Alessandro |
| 6) Di Dio Giovanni | 16) Patti Giovanni |
| 7) Cumia Liborio | 17) Siciliano Angelo |
| 8) Vetriolo Giuseppe | 18) Nicolosi Salvatore |
| 9) Spataro Salvatore | 19) Salvaggio Alessandro (assente) |
| 10) Ferrigno Giuseppe (assente) | 20) Paternò Angelo (assente) |

Presenti n.: 15

Assenti n.: 5

Ora:

Scrutatori: Di Dio Giovanni

Cumia Salvatore

Vetriolo Giuseppe

Presiede il Signor Ing. Calogero Zuccalà .

Partecipa alla seduta il V. Segretario Comunale Dr.ssa Giuseppina Crescimanna .

Dato atto che il numero dei presenti è legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente

invita il Consiglio Comunale alla trattazione del punto n. 3 iscritto all'O.d.G. dell'odierna seduta consiliare, avente ad oggetto: "Imposta Unica Comunale. Approvazione aliquote IMU e TASI anno 2015", dando lettura dell'allegata proposta di deliberazione.

Aperta la discussione, si registrano i seguenti interventi:

il Consigliere Bevilacqua, il quale chiede se nell'ambito di tale proposta è contemplata l'agevolazione per le abitazioni in comodato d'uso gratuito e vuole conoscere l'incasso totale previsto con l'aumento delle aliquote.

Risponde **il Vice Sindaco**, il quale chiarisce che tale agevolazione sarà contemplata nel Regolamento IUC che è all'o. d. g. del Consiglio Comunale fin dal mese di ottobre scorso e che invita ad adottare al più presto.

Afferma che la TASI sulla prima casa è prevista solo per le abitazioni classificate A1/A8/A10, mentre tutte le altre sono esenti.

La Dott.ssa Crescimanna, la quale riferisce che l'importo dell'incasso totale è inserito nella proposta di deliberazione e che dal 1° gennaio 2014, è previsto l'obbligo di adottare il Regolamento IUC.

Il Consigliere Bevilacqua, il quale ribadisce l'opportunità di integrare la proposta di delibera, inserendo l'agevolazione per il comodato d'uso.

Concordano con lui anche il Consigliere Ferrigno F., il Consigliere Cumia S. ed anche il Vice Sindaco.

Il Consigliere Vetriolo, il quale vuole conoscere le aliquote precedenti e quelle contemplate nella proposta odierna. Ritiene poco ragionevole l'aliquota dell'IMU agricola al 7,60% atteso che Barrafranca è un paese che basa la sua economia essenzialmente sull'agricoltura.

Il vice Sindaco, il quale si sofferma sull'IMU agricola, sulla relativa normativa e sulle iniziative promosse per l'abolizione.

Il Consigliere Patti, il quale, relativamente all'IMU agricola, propone di ridurre al 4,6 per mille, anziché al 7,6 per mille la relativa aliquota.

Il Consigliere Puzzo cl. 58, il quale ribadisce l'opportunità di abolire l'IMU agricola, atteso che le campagne sono prive di servizi e di strade.

Il Vice Sindaco, il quale ricorda che questo civico consesso si è già espresso contro questa legge che è assurda perché lo Stato decurta dal finanziamento un importo pari a quanto il Comune dovrebbe incassare e che, invece, non incasserà mai, atteso che gli agricoltori barresi si rifiutano di pagare tale tassa.

L'Assessore Pistone, il quale afferma che a Barrafranca ci sono pochissime abitazioni classificate A1, A8 e A10. Si sofferma sui servizi essenziali da contemplare nel Regolamento IUC.

L'Assessore La Loggia, la quale afferma che bisogna proseguire con l'impegno intrapreso per l'abolizione dell'IMU agricola.

Il Consigliere Cumia S., il quale definisce ingiusta l'IMU agricola e ritiene doveroso sensibilizzare tutta la cittadinanza per vincere la battaglia per l'abolizione della tassa. Ritiene opportuno chiarire che i vari emendamenti verranno votati singolarmente.

Il Presidente, il quale richiama il parere espresso dalla Dott.ssa Crescimanna allegato alla proposta e chiarisce che, eventualmente, la stessa dovrebbe esprimersi su ogni nuovo emendamento.

La Dott.ssa Crescimanna, la quale ribadisce che alla proposta di deliberazione è allegato il suo parere di regolarità tecnica e contabile, in cui, chiarisce che trattasi di una misura correttiva richiesta già da tempo dalla Corte dei Conti e, ultimamente, con la deliberazione del mese di maggio scorso. Afferma che il suo parere non può essere modificato in alcun modo, atteso che per chiudere il bilancio 2014 e mantenere gli equilibri del bilancio 2015 è stato necessario apportare tali misure correttive.

Conclude chiarendo che l'agevolazione per le abitazioni in comodato d'uso è contemplata nei calcoli effettuati.

Il Consigliere La Pusata, il quale condivide quanto espresso dai colleghi consiglieri sull'opportunità di inserire nel Regolamento e nella delibera l'emendamento relativo al comodato d'uso. In merito all'IMU agricola, ritiene che al momento non si possa abolire, atteso che le casse dell'Ente sono alquanto deficitarie, però afferma che non appena il Bilancio sarà riequilibrato, si dovrà intervenire per ridurla.

Il Consigliere Ferrigno F., il quale ritiene che ciascuno debba assumersi la responsabilità delle proprie azioni e ricorda che, se non saranno approvate le aliquote, si andrà inevitabilmente verso il dissesto che avrà come conseguenza primaria l'innalzamento al massimo delle stesse aliquote. Quindi dichiara di essere favorevole a questo lieve aumento delle aliquote, proprio per scongiurare l'aumento al massimo delle stesse, nel caso di dichiarazione di dissesto.

Ribadisce, ancora, che dal mese di febbraio ad oggi, si è solo perso tempo e che non era vero ciò che si diceva relativamente all'impossibilità di avviare il piano di riequilibrio in assenza del bilancio. Infatti, sia la Corte dei Conti che il Ministero degli Interni, opportunamente interessati, hanno imposto al Comune la necessità di scegliere se avviare la procedura di riequilibrio o dichiarare il dissesto.

Il Consigliere Puzzo cl. 58, il quale lamenta il fatto che la G. C. non abbia portato al vaglio del C. C. né il bilancio 2014, né il piano di riequilibrio ma porta solo "aumenti delle tariffe" e che il Consiglio Comunale non ha alcuna colpa.

Il Consigliere Spataro, il quale vuole conoscere l'importo che è stato inserito nel bilancio per l'indennità degli amministratori e per i capi settore al fine di capire a quanto ammonta il danno che viene apportato a questo Comune.

La Dott.ssa Crescimanna, la quale consiglia al Consigliere Spataro di collegarsi sul sito istituzionale del Comune per avere tutte le informazioni che cerca e ricorda che già dal 2012 le indennità degli amministratori e i gettoni di presenza dei consiglieri sono ridotti del 30% per il mancato rispetto del patto di stabilità.

Indi, **il Presidente**, considerato che la discussione sta degenerando, afferma che, come da regolamento, darà la parola al Consigliere Vetriolo che l'aveva chiesta, e dopo si passerà alla votazione.

Il Consigliere Vetriolo sostiene che non ha votato favorevolmente l'urgenza perché nulla è stato condiviso né con il Consiglio Comunale, né con l'intera cittadinanza. Pertanto, considerato che il suo gruppo non ha partecipato alle decisioni, non intende votare alcunché e pertanto, prima di abbandonare l'aula, chiede la verifica del numero legale.

Il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello nominale, che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti: 7 (Cumia S., Zuccalà, Ferrigno F., La Pusata, Faraci, Siciliano e Nicolosi).

Assenti: 13

Essendo in seduta di prosecuzione, per la cui validità occorrono almeno i 2/5 dei Consiglieri in carica, **il Presidente**, in mancanza del numero legale necessario per la prosecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Comunale e dell'art. 17 del Regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale, dichiara sciolta la seduta e la rinvia a data da destinarsi.

Sono le ore 22,13.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Ing. Calogero Zuccalà

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Salvatore Cumia

IL V. SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Giuseppina Crescimanna

Publicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data
consecutivi.

e per quindici giorni

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE